



ex-salso

IL DEPOSITO FRANCO DI PORTO MAURIZIO PRIMO CASO DI RIUSO TEMPORANEO IN LIGURIA

Le zone franche nascono in **aree portuali, zone di confine, crocevia di commerci ed esportazioni**, e svolgono una importante funzione di sviluppo dei traffici internazionali, facilitando il transito, la spedizione delle merci e lo svolgimento di attività economiche. Le **zone franche** sono considerate fiscalmente **'zone extradoganali'** e godono di determinati vantaggi fiscali per lo svolgimento di attività economiche, come la sospensione dal pagamento dei dazi all'importazione delle merci fino a quando risulti chiara la loro destinazione finale fuori dall'U.E. oppure immissione in libera pratica nel territorio comunitario. L'ex deposito doganale (o porto franco) gestito dalla S.A.L.S.O. Srl (Società Anonima Ligure Stabilimenti Oleari) ha terminato la sua attività nel **2008**. Per la città di Imperia e per l'antica Porto Maurizio, è stato un **nodo importantissimo per il commercio marittimo e per l'occupazione di migliaia di persone**. La costruzione del primo edificio risale circa al **1850** e nelle carte storiche del **1886** l'edificio appare già nella sua attuale conformazione planimetrica e destinazione a 'deposito franco'. Con Decreto Ministeriale dal **1° febbraio 1906** il deposito franco fu dato in concessione alla **S.A.L.S.O. Società Anonima Ligure Stabilimenti Oleari** Srl. L'edificio, di proprietà del Demanio dello Stato (Demanio Marittimo) ha una superficie di circa **3500 mq**, di cui **2250 mq** corrispondenti al piano terra (compresa la bellissima corte coperta centrale) che conservano attualmente la destinazione a 'Deposito Franco'. L'attuale capacità di stoccaggio del deposito è di **800.000 kg** di oli vegetali stoccati nei silos in acciaio inox fuori terra, **955.400 kg** nei **99 truogoli** tutt'oggi presenti (vasche di stoccaggio dell'olio interrato piastrellate profonde 4 metri) e **2.300 mq** per il deposito di merce di varia natura imballata.

Qualsiasi sia la destinazione d'uso futura del piano terra dell'ex S.A.L.S.O., dovrà tenere conto della grande storia industriale dell'edificio e dell'offerta di lavoro che per oltre un secolo ha dato alla comunità e al territorio.

progetto promosso da in collaborazione



RIUSO DI SPAZI IN ABBANDONO
NUOVE IDEE PER CAMBIARE PROSPETTIVA
www.progettoswitch.it
www.facebook.com/progettoswitch
info@progettoswitch.it

secondo atto programma settembre/novembre 2016

RISCOVERIRE LA CITTÀ DIMENTICATA DAL PROGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ALL'APERTURA STRAORDINARIA DELL'EX-S.A.L.S.O.

APERTURA STRAORDINARIA DEPOSITO FRANCO EX S.A.L.S.O.

7 settembre

16.30 Inaugurazione

8-9-10 settembre

16.00-23.00 Visita libera agli spazi accessibili e installazioni audiovisive

MOSTRA FOTOGRAFICA S.A.L.S.O.

Spazi Attualmente Liberi: Sogni (e) Opportunità

8-9-10 settembre

16.00-20.00 In visita con i fotografi

PRONTI ALLA SALSO! Una passeggiata tra le vele

8-9-10 settembre

18.30 Visita guidata alla scoperta delle Vele d'Epoca partendo dal Deposito Franco ex S.A.L.S.O. (prenotazione obbligatoria - info@progettoswitch.it)

DIALOGO INFORMALE Parliamo di rigenerazione e riuso

10 settembre

17.30 Il riuso temporaneo: l'esperienza pilota del Deposito Franco ex S.A.L.S.O. Vedremo alcuni esempi di riuso di edifici in abbandono in Italia e in Europa e parleremo del progetto SWITCH

OPEN SPACE TECHNOLOGY Evento partecipativo

ottobre/novembre switch terzo atto

Laboratorio partecipativo per il riuso del Deposito Franco ex S.A.L.S.O. Hai un'idea di riuso temporaneo? Vieni a proporla all'Open Space Technology